

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA del 29 MAGGIO 2017

In data 29 maggio 2017 alle ore 18,07, presso la sala consiliare del Comune di Novate Milanese si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

- 1- Verbale del 07/02/2017 e relativo aggiornamento del 20/02/2017;
- 2 -Comunicazioni Presidente Cda;
- 3- Bilancio consuntivo 2016 e relativi allegati;
- 4- Relazione primo quadrimestre 2017;
- 5- Delibera comune di Garbagnate di recesso: presa d'atto;
- 6- Approvazione definitiva modifiche alla convenzione e allo statuto;
- 7- Indirizzi per il bando per la selezione del revisore unico

Presiede, a norma dell'art. 15 comma 3 dello Statuto, il vice presidente Ivo Merli. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
BARANZATE	Assessore alla cultura	Zoe Maria Bevlacqua	1,48%	1
BRESSO	Assessore alla cultura	Andrea Catania (CB)	3,51%	1
BUSTO GAROLFO	Consigliere	Daniela Clementi	1,73%	1
CANEGRATE	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri (SG)	1,61%	1
CESATE	Assessore alla cultura	Laura D'angelo	1,74%	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore alla cultura	Andrea Catania	9,81%	1
CORMANO	Assessore alla cultura	Andrea Catania (CB)	2,54%	1
CORNAREDO	Assessore alla cultura	Fabio Degani (PR)	2,71%	1
CUSANO MILANINO	Assessore alla cultura	Andra Catania (CB)	2,54%	1
LAINATE	Assessore alla cultura	Ivo Merli	3,24%	1
LEGNANO	Assessore alla cultura	Umberto Silvestri	7,52%	1
NERVIANO	Assessore alla cultura	Sergio Girotti	2,31%	1
NOVATE MILANESE	Assessore alla cultura	Gianpaolo Ricci	2,67%	1
PADERNO DUGNANO	Assessore alla cultura	Maura Alessia Pera (SV)	6,23%	1
PARABIAGO	Assessore alla cultura	Adriana Nebuloni	3,34%	1
PERO	Assessore alla cultura	Aiello Claudio	1,36%	1
PREGNANA MILANESE	Assessore alla cultura	Fabio Degani	0,82%	1
RHO	Assessore alla cultura	Valentina Giro	6,67%	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri	0,86%	1
SAN VITTORE OLONA	Assessore alla cultura	Maura Alessia Pera	1,08%	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore alla cultura	Andrea Catania(CB)	10,74%	1
SETTIMO MILANESE	Assessore alla cultura	Fabio Degani (PR)	2,48%	1
SOLARO	Assessore alla cultura	Monica Beretta	1,79%	1
VILLA CORTESE	Consigliera	Daniela Clementi (BG)	0,81%	1
TOTALE			79,59%	24

Sono quindi presenti 24 Comuni su 33, per un totale di 79,59% delle quote

Assistono alla seduta il presidente del Cda Nerio Agostini, il vicepresidente del Cda Luca Vezzano e i consiglieri Gabriella Nebuloni e Alessandro Pavesi, per il Collegio dei Revisori dei Conti il presidente dott. Carlo Alberto

Poiché sono superati i parametri statutari l'Assemblea è legalmente costituita.

PUNTO n. 1 O.d.G. – VERBALE DEL 07/02/2017 E RELATIVO AGGIORNAMENTO DEL 20/02/2017

Inizio ore 18.07, presenti 24 pari al 79,59%.

Vice Presidente – Merli Ivo

Buonasera. Buonasera a tutti. Con il 79,59% e 24 presenze la seduta è valida per cui possiamo dare inizio ai lavori.

Un saluto alla Presidente che questa sera non poteva essere presente quindi gestisco io come Vice Presidente l'assemblea questa sera e un ringraziamento anche al Comune di Novate che ci sta ospitando.

Assessore Ricci grazie per la vostra disponibilità.

Ha piacere a dire qualcosa Assessore Ricci, dare il benvenuto com'è d'uopo fare?

Arriva il microfono procediamo.

Assessore del Comune di Novate Milanese – Ricci Gian Paolo

Benvenuti a tutti. Sono molto contento di ospitare a Novate l'assemblea che sancirà l'entrata in vigore del nuovo Statuto del Consorzio.

Non posso fare a meno di dire questa semplicissima frase, visto che è a Novate che si è fondato il Consorzio Bibliotecario e quindi mi sembra che ci sia una sorta di nemesi in questo, dopo di che iniziamo pure i lavori.

Grazie.

Vice Presidente – Merli Ivo

Perfetto. Possiamo partire con i lavori. Il punto 1 prevede l'approvazione del verbale del 7 febbraio 2017 e l'aggiornamento del 20 febbraio 2017.

Contrari: 0

Astenuti: 0

Favorevoli: tutti i restanti.

Votazione

Favorevoli: 24 (79,59 %): Baranzate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

Vice Presidente – Merli Ivo

Approvato il verbale a questo punto passiamo al punto 2.

PUNTO n. 2 O.d.G. – COMUNICAZIONI PRESIDENTE CDA

Vice Presidente – Merli Ivo

Comunicazioni del Presidente. Presidente lascio la parola a lei.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Grazie. Buonasera a tutti. Le comunicazioni stasera sono diverse e direi tutte importanti.

La prima innanzitutto il resoconto dei contatti sviluppati con la Regione, in particolare modo con l'Assessorato all'Economia e l'Assessorato alla Cultura che hanno portato ad avere alla fine di un lungo percorso, devo dire molto positivo anche se faticoso, la deliberazione di Consiglio Regionale con la quale viene data la copertura dei contributi regionali per i sistemi dell'Area Metropolitana sul triennio 2016/2017/2018.

A seguire la ripartizione dei contributi sarà fatta con delibera di Giunta a seguito del Piano Annuale di applicazione della nuova legge, la Legge 25 che la direzione del settore proporrà.

In questo momento non è ancora adottato e poi riprenderemo l'argomento in sede di approvazione del bilancio.

Una sola nota. Il percorso è stato difficile, abbiamo dovuto fare dei passaggi politici, cercare alleanze, ottenere contatti diretti per quanto possibile.

In particolare modo ci siamo mossi io ed il Presidente della Fondazione per Leggere, Cesare Nai, che ha strettamente collaborato grazie al fatto che appartiene ad una parte politica della Maggioranza della Regione.

Questo ha facilitato e devo dire che il rapporto con l'Assessore Garavaglia si è costruito grazie a questa alleanza che abbiamo sviluppato.

Nell'ultima riunione nella quale abbiamo partecipato sia io che il Vice Presidente, abbiamo ottenuto una garanzia che non ci si aspettava in termini di impegno politico amministrativo.

La garanzia è stata mantenuta, non è stata una promessa, ma è stata una cosa attuata e la Legge Regionale è arrivata.

Mi compete esprimere una soddisfazione, però devo dire che ho agito molto isolato, mi sono trovato solo in questo campo.

Nonostante i tentativi non ho trovato nessun impegno politico da parte degli Amministratori dei 33 Comuni, ciò nonostante il risultato è arrivato.

Ci tenevo a dirlo perché spesso quando ci si sente soli si lavora anche male, in ogni caso perseverare a volta porta anche a risultati.

Questa è la prima comunicazione.

La seconda comunicazione è un altro aggiornamento che riguarda quel rapporto che vi avevo descritto nella precedente Assemblea che avevo attivato con la Camera dei Deputati attraverso alcuni Parlamentari del territorio e finalmente è arrivata anche qui una buona notizia.

Rispetto alla legge che si sta riscrivendo sugli enti locali, è stata introdotta una modifica, sempre che venga mantenuta nei due rami del Parlamento,

che riguarda l'impegno degli enti locali al mantenimento ed allo sviluppo dei sistemi bibliotecari.

La firma della modifica e della proposta che è passata è a cura di Zardini, Rampi, Manzi e Narduolo.

Noi avevamo incontrato direttamente ad Arese in occasione della visita alla biblioteca nuova, l'Onorevole Rampi che ci aveva dato rassicurazioni di merito e questo è un altro buon risultato.

Terza comunicazione. Anche questa una soddisfazione. In questi giorni ci ha telefonato Ida Spalla dell'Associazione di Sesto "Dire Fare Dare" che si occupa dell'animazione del premio "La Torretta" di Sesto San Giovanni assegnato dalla Banca di Credito Cooperativo di Sesto.

Per dirci che per quest'anno, per la sezione cultura, il premio è stato assegnato al CSBNO.

Ovviamente la cosa fa molto piacere, il che vuol dire che per altri soggetti che operano nel territorio cominciamo ad avere una considerazione ottima.

Vi informo che la cerimonia di premiazione verrà effettuata venerdì 16 giugno alle ore 20:45 nel cortile della biblioteca di Sesto.

Oltre alla naturale soddisfazione invito anche chi potesse partecipare, innanzitutto i componenti del C.d.A., per questa premiazione.

Adesso alcune comunicazioni partendo da un impegno che ci eravamo presi in Assemblea e che riguarda il rapporto che avevamo attivato con i Comuni di Amatrice, Accumoli e dintorni.

Se vi ricordate abbiamo ricevuto dall'assemblea un mandato di operare per quanto possibile nei contatti, portare a casa l'impegno laddove era possibile ed aggiornare l'assemblea sull'impegno stesso.

Dovevo passare la parola a Gianni che vi illustra dal punto di vista tecnico a che punto siamo.

Dico però, mentre cerca dalla rete di accedere e c'è qualche problema, che siamo andati in delegazione ad Amatrice a marzo.

Ho detto in delegazione perché oltre a me ed al Direttore, è venuta la rappresentanza della AIB. Nazionale, la rappresentanza dell'Associazione di Rieti, con cui avevamo da subito tenuto i rapporti e l'architetto che aveva progettato per la Biennale di Venezia quel modulo di BiblioHUB che si vuole realizzare in quei Comuni.

Dall'incontro è seguito poi una serie di contatti e la cosa che vi può interessare e credo interessi tutti è che lo sviluppo delle relazioni ha portato ad ottenere un finanziamento che a febbraio quando ve l'ho raccontato era un'ipotesi.

Un finanziamento dell'Ambasciata Americana, un finanziamento dal Ministero della Cultura o dei Beni Culturali, scusate e da altri soggetti compreso un privato che è fornitore, parte interessata alla costruzione del BiblioHUB con il risultato finale, se vi ricordate che a nostro carico sembrava un'ipotesi di 70.000,00 euro e si riduce ad una certezza, non più un'ipotesi, di 15.000,00 euro.

Questo significa un impegno diverso e ci permette di affrontare la situazione con più tranquillità.

L'impegno preso in Assemblea era anche da parte vostra quello di comunicare se e come eravate disponibili all'impegno su questo fronte e devo dire che qui la risposta è stata abbastanza deludente, ma personalmente non mi aspettavo cose diverse.

C'è il collegamento Internet per cui passo la parola a Gianni che ce la illustra, magari saltando quelle parti che ho già detto.

Grazie.

Direttore – Stefanini Gianni

Volevamo raccontare rapidamente qual è stato il percorso. L'Assemblea del 20 dicembre ha presentato un'ipotesi di collegamento con il progetto dell'AIB per un BiblioHUB.

Il 6 febbraio è stato approvato un ordine del giorno in cui si ipotizzava un contributo, so che in qualche modo lo ha detto, ma mi aiuta il percorso che è stato costruito, di 80.000,00 euro per partecipare all'acquisto di questo BiblioHUB.

IL 16 febbraio il Presidente ha mandato una lettera a tutti i Comuni chiedendo una disponibilità a sostenere il progetto.

Abbiamo ottenuto quattro risposte, due positive e due negative.

Negative per dire che i Comuni che hanno risposto erano già impegnati nella raccolta con altri Comuni.

Il 10/11 marzo siamo andati, qua si vede poco, ad Amatrice, abbiamo incontrato il Sindaco di Amatrice Pirozzi, la delegazione era composta da quasi tutti i partner di progetto ed abbiamo stabilito un primo contatto operativo forte.

Durante la fiera a "*Tempo di Libri*" abbiamo invitato il bibliotecario di Amatrice qui sul nostro territorio che ha fatto un incontro prima ad Arese con tutti i bibliotecari, poi in fiera, con le persone che erano in fiera.

Abbiamo ottenuto anche un'intervista del TG3 al Presidente Agostini.

Ci sono stati un po' di interventi comunicativi, ma abbiamo stabilito anche un accordo progettuale con il bibliotecario di Amatrice.

In questo momento l'orientamento di progetto va su due direttrici.

Una la realizzazione del BiblioHUB per il rilancio temporaneo dei servizi culturali.

Essendo un'unità mobile non è un'unità che stabilmente ricostituisce i servizi ma li rilancia in qualche modo.

L'altra direttrice di progetto è la definizione da parte del CSBNO di un progetto per la sottoscrizione di una Convenzione tra noi, il Comune di Amatrice ed una serie di soggetti dell'area: eventualmente la Regione Lazio, il Consorzio dei Castelli Romani che è un nostro partner di quel territorio e che è coinvolto nell'intervento, un'associazione culturale di Rieti che ci ha chiamato e che è collegata ai Rotary, una serie di soggetti che potrebbero sostenere i costi di un rilancio dei servizi bibliotecari affidato al CSBNO. Esattamente come i progetti che facciamo per i nostri Comuni, quando facciamo un progetto, assumiamo le persone quando sono necessarie, portiamo le Piattaforme, facciamo i servizi necessari.

Questa è l'altra direttrice di progetto su cui lavoriamo.

Per quanto riguarda il BiblioHUB il Presidente lo ha già anticipato, il nostro contributo da una prima ipotesi di 80.000,00 si è definito in 15.000,00 euro, perché è entrato anche il Contributo del Ministero dei Beni Culturali per quasi 50.000,00 euro, poi c'è l'Ambasciata USA, poi c'è una Ditta la PROMAL che copre il costo totale dell'intervento di 97.000,00 euro per la realizzazione del BiblioHUB.

Il CdA. ha deciso di potenziare la campagna + Teca destinando 2,00 euro per ogni tessera + Teca sottoscritta al BiblioHUB.

Questo significa che complessivamente rispetto alle 8000 sottoscrizioni, quindi 80.000,00 euro che dovremmo realizzare nel 2017, per coprire tutti gli interventi dovremmo realizzare 95.000,00 euro.

E' un'impresa titanica da questo punto di vista, perché è quasi il raddoppio di quello che abbiamo ottenuto negli anni precedenti, però pensiamo che il tema, l'argomento che ha una sua valenza, un suo valore e l'impegno poi di tutti i Comuni possa aiutare ad una sottoscrizione più significativa.

Una sottoscrizione che se dovesse raggiungere l'obiettivo eviterà a quel punto un sostegno economico da parte dei Comuni nel caso che alla fine dell'anno non dovessimo recuperare 15.000,00 euro.

Nel caso non dovessimo abbiamo provato a fare un'ipotesi di quale potrebbe essere il carico in capo ad ogni Comune rispetto alla quota di 15.000,00 euro.

Come vedete, non lo vedete perché è troppo piccolo, però si parla di poche centinaia di euro per i Comuni più piccoli fino ad arrivare a 1.600,00 per Cinisello, 1.700,00 per Sesto, 1.079,00 per Rho.

Sono cifre molto contenute, nell'ipotesi in cui non dovessimo recuperare nemmeno un euro dei 15.000,00.

Invece se dovessimo recuperare degli euro queste quote si abbasserebbero di conseguenza.

Da un certo punto di vista siamo tutti un po' ottimisti, almeno speriamo di essere ottimisti, su questo risultato.

Come dicevo il CSBNO nel frattempo sta lavorando per lo sviluppo di un progetto biblioteconomico generale da condividere con il Comune di Amatrice, la Regione Lazio, il Consorzio Castelli Romani, l'AIB, l'associazione culturale di Rieti che per prima ci ha coinvolto ed il CSBNO opererà come soggetto attuatore del progetto biblioteconomico cioè facendosi dare l'incarico di realizzare tutti gli interventi: dall'assunzione del bibliotecario che il Comune non ha mai fatto, alla realizzazione di una rete bibliotecaria nella zona terremotata, alla fornitura di una Piattaforma per l'OPAC, di catalogazione, di tutti i servizi che diamo alle nostre biblioteche.

Se non raccogliamo i 15.000,00 euro, però una Convenzione di questo genere avrà un valore e lì dovranno essere trovate le risorse dai 60.000,00 agli 80.000,00 euro all'anno per pagare una persona, la Piattaforma, la catalogazione, i servizi che sono i servizi di funzionamento di una rete bibliotecaria che coinvolga una decina di Comuni, seppur piccoli

della zona, però saranno sempre una decina di Comuni per fornire tutti i servizi bibliotecari.

Un costo da questo punto di vista molto contenuto.

Stiamo lavorando sul progetto, solo per mostrare che in questo momento abbiamo una bozza di lavoro, un indice su cui lavoriamo.

Questo è tutto. Grazie.

Presidente C.d.A – Agostini Nerio

Ovviamente trattasi di progetto, trattasi anche di costruzione ancora di relazioni, perché quando citiamo la Regione Lazio abbiamo i riferimenti, ma come sapete, come abbiamo appena sperimentato con la Regione Lombardia poi i tempi sono quelli della Regione.

Nel caso di partner di Consorzio va detto che è un elemento che aiuta, ha adottato negli anni precedenti il medesimo software che abbiamo noi e questo facilita la possibilità di creazione della rete informatica nel territorio dove peraltro non esistono sistemi.

Sarebbe anche l'esportazione di un'esperienza da poi far sviluppare da chi opera in quel territorio in termini di cooperazione e di sistemi bibliotecari.

Passiamo all'altra comunicazione.

Assessore del Comune di Cinisello Balsamo – Catania Andrea

Solo un chiarimento. Non ho capito due elementi.

Catania – Cinisello. Noi abbiamo un gemellaggio con la Sicilia confermato nel mio ruolo, i 2,00 euro di tessera + Teca vanno ad alimentare quei 15.000,00?

Ho capito? A seconda di come va la sottoscrizione altrove, ce ne vorranno meno o più, ma rispetto alla sottoscrizione voi vi aspettate un sostegno di comunicazione dei Comuni sul territorio?

Direttore – Stefanini Gianni

Sì.

Assessore del Comune di Cinisello Balsamo – Catania Andrea

Ma quando l'altra volta noi abbiamo votato l'ordine giorno, non mi ricordo se era un ordine del giorno o un atto di indirizzo, ci siamo anche vincolati a dare il contributo economico come singoli enti o è una proposta che viene dal C.d.A.?

Presidente C.d.A – Agostini Nerio

E' una proposta non c'era nessun vincolo e da qui l'idea di passare attraverso i 2,00 euro sulla + Teca per evitare anche in questa soluzione di

impegnare i Comuni.

Diciamo che ha un doppio senso. Quello di rilanciare la + Teca da un lato giocando sulla emotività relativa alla proposta su un territorio terremotato.

Assessore del Comune di Cinisello Balsamo – Catania Andrea

Solo un'osservazione perché il progetto è senz'altro meritorio, ha il doppio merito sia di essere un progetto di sostegno di una zona in difficoltà ed anche quello di permetterci, lo dico così, di entrare in un contesto dove normalmente non siamo presenti.

Apprezzo questi due elementi. Il problema è un po' il vulnus originario.

Era stato l'elemento che si era dibattuto in Assemblea all'epoca, ovvero, visto che si è partiti ad un certo punto, i Comuni stessi ma anche non per volontà loro perché i loro territori si erano attivati, avevano già avviato un loro percorso, il mio ad esempio, molte associazioni si sono attivate senza neanche dirlo al Comune e dopo di che le associazioni stesse quando abbiamo provato a coordinarle è stato abbastanza complicato ed alla fine la scelta nostra è stata quella di indirizzarci verso il conto corrente di ANCI.

Non per mancanza di buona fede, ma per mancanza di un'azione intrapresa prima, a me personalmente ma penso che questo riguardasse anche altre città, non era possibile dare un sostegno efficace a questa campagna, ma non per mancanza di sensibilità o di valorizzazione di quanto fatto.

A maggior ragione dire adesso, per quanto le cifre siano irrisorie che il carico va sui Comuni sinceramente sul principio non lo condivido molto.

Non è quella cifra che mi cambia la vita sinceramente, forse era il caso di mettere le carte sul piatto sin da subito perché in quel caso non vi facevamo fare eccessivi passi avanti.

Non prendetela come una critica distruttiva, prendetela come una situazione in cui, se ho capito bene, magari ho capito male io il progetto, si vuole evitare che il Consorzio in qualche modo poi non riesca a mantenere gli impegni assunti nei confronti di territori come questo.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Grazie per l'osservazione. Il C.d.A. l'aveva messa in conto e strada facendo, dipende da cosa succede, la gestione del problema può essere fatta in tanti altri modi.

Passerà attraverso l'aggiornamento degli sviluppi della situazione perché un investimento residuale chiamato proprio investimento può essere giocato sul piano gestionale all'interno del bilancio nel modo che si riterrà opportuno.

Questa indicazione di tabella è per dire che stiamo parlando di cifre esigue ma che nessuno è obbligato, questo è evidente.

Le comunicazioni che verranno fatte da ambo le parti aiuteranno, comunque vi terremo aggiornati.

L'altra comunicazione riguarda l'iniziativa...

Assessore del Comune di Solaro – Beretta Monica

Monica Beretta – Solaro. Io concordo pienamente con quello che ha detto l'Assessore Catania di Cinisello.

Solaro è uno dei quattro Comuni che ha risposto al Consorzio Bibliotecario spiegando appunto come già detto nelle Assemblee precedenti che Solaro trovava il progetto interessante ma aveva già attivato sul suo territorio una collaborazione ed una richiesta fondi per un altro Comune che era Arquata del Tronto.

Io trovo che l'utilizzare i 2,00 euro della + Teca pecca di significato, di finalità della campagna.

Più che altro noi promuoviamo all'interno delle nostre biblioteche: contribuisce per migliorare il servizio della tua biblioteca e poi andiamo ad usare questi 2,00 euro per una campagna bellissima però che va a modificare le finalità di per sé di quella campagna + Teca.

Io chiedo al Presidente una spiegazione al riguardo.

Entra alle 18:35 l'Assessore di Arese Giuseppe Augurusa portando a 25 i presenti e all'82,17%

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Mi sembrava di essere stato chiaro dicendo che il gioco sulla + Teca serviva sia sulla + Teca per raggiungere maggiore interesse proprio per il sostegno dei servizi bibliotecari nel territorio ed agganciato a questo l'interesse e la promozione di un progetto aggiuntivo.

L'uno dovrebbe aiutare l'altro, poi magari non si raggiunge questo, ma non va sminuire ed a ridurre l'interesse che si vuole creare attraverso il lancio e il rilancio della + Teca.

Assessore del Comune di Solaro – Beretta Monica

Questo non è ciò che era stato approvato nella scorsa assemblea, questa è una proposta attuale.

Confermi che è attuale questa proposta perché in ciò che abbiamo deliberato la scorsa volta nelle linee guida non c'era l'utilizzo dei fondi della + Teca per questo progetto?

Direttore – Stefanini Gianni

Non ci siamo capiti. Non è l'utilizzo dei fondi della + Teca.

Il problema non è l'utilizzo dei fondi. L'obiettivo è arrivare a vendere 9500 tessere rispetto agli 8000 dell'obiettivo fissato dal bilancio.

In realtà sarebbe realizzare 1500 tessere in più e nei fatti non è utilizzare i fondi della + Teca che sono stati stabiliti in 80.000,00 per 8000 sottoscri-

zioni, è potenziare i valori che stanno dentro la + Teca e dentro la campagna.

Questa è l'interpretazione che ha dato il Consiglio di Amministrazione.

Assessore del Comune di Novate Milanese – Ricci Gian Paolo

Ricci – Novate. Mi sembra di capire che l'atto di indirizzo che era stato dato implicava una volontà comune del Consorzio di agire nei confronti delle zone terremotate su un progetto inerente la mission del Consorzio come quello che è stato presentato.

Alla resa dei conti mi sembra di capire che si parla di 15.000,00 euro a carico nostro.

Credo che 15.000,00 euro su 33 Comuni ed il bilancio che ha il Consorzio, che sicuramente è un bilancio di difficile chiusura, sia assolutamente condivisibile come quantità e come cifra, capisco che tutti i Comuni, il mio compreso, abbiamo già fatto altre azioni sul terremoto, ci mancherebbe altro, è normale che sia così, ho inteso questa cosa legata alla + Teca come uno stimolo ad aumentare il numero di tessere.

Quello che ho capito io è che se io riesco a Novate a vendere più tessere ed a stimolare la mia biblioteca o il mio territorio a fare più tessere riesco a coprire quella che dovrebbe essere teoricamente la quota appaltata a Novate, altrimenti il Consorzio utilizzerà il proprio bilancio per coprire questi 15.000,00 euro in qualche modo.

Questo è quello che ho capito io.

Mi sembra in generale che come azione pro terremoto condivisa da parte dei 33 Comuni siamo su cifre che non spostano sostanzialmente gli equilibri di bilancio del Consorzio alla fine.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Questa è la giusta interpretazione dell'azione.

Possiamo proseguire con le comunicazioni. Do subito la parola a Gianni per la successiva. Prego Gianni.

Direttore Stefanini Gianni

Quella che viene presentata è una proposta per una visita di studio alla biblioteche danesi.

Voi sapete che siamo Capofila del progetto europeo su Design Thinking, stiamo lavorando intensamente.

I nostri gruppi di bibliotecari con i contributi europei si sono già spostati in Danimarca, in Portogallo ed a novembre saranno in Romania.

Stiamo ragionando con i colleghi danesi per un nuovo progetto europeo da presentare in ottobre ed abbiamo pensato di proporre un viaggio studio, un viaggio di conoscenza rivolto agli Amministratori in particolare, ma anche ai funzionari, ai bibliotecari che volessero partecipare per conosce-

re e toccare con mano questa realtà perché riteniamo che toccare con mano abbia un valore ed un'incisività molto maggiore che non raccontare. Questa proposta parte proprio perché il confronto con un'eccellenza è importante per prendere ispirazione e capire che cosa può rappresentare una biblioteca pubblica per la nostra comunità locale.

Abbiamo scelto Dokk1 di Aarhus non solo perché con loro stiamo lavorando, ma perché nel 2016 Dokk1 è stata scelta come biblioteca dell'anno dall'IFLA, dall'International Federation of Library Association e quindi rappresenta il modello principale di elaborazione con il quale sia dal punto di vista architettonico, che dal punto di vista dei servizi.

L'ipotesi del viaggio è nei giorni dal 23 giugno al 25, venerdì/sabato/domenica, evitando di interferire pesantemente nelle giornate di lavoro con una partenza da Malpensa alle 13:45 di venerdì con arrivo a Copenaghen per una visita anche ad una biblioteca di Copenaghen, la biblioteca Hoved Biblioteca di Copenaghen che non è la principale, non è Diamante, perché quella è pubblica nazionale, questa è la biblioteca di pubblica lettura, è il miglior riferimento rispetto al nostro lavoro di riflessione.

Il giorno dopo, il sabato mattina ci trasferiamo ad Aarhus, andiamo a visitare sia Dokk1 che la ... biblioteca di Aarhus e poi la domenica rientriamo tornando a Copenaghen, rientriamo a Milano.

Questa è la struttura del viaggio. Il costo sono 650,00 euro ed è possibile prenotarsi per questo viaggio fino a domenica 18 giugno.

Queste sono le biblioteche che andiamo a visitare: questa è Dokk1 con tutto quello che rappresenta, questa è la Staat Bibliotek e ci accompagnerà nel viaggio l'Arch. Moscogiuri che forse qualcuno di voi conoscerà.

E' docente di architettura al Politecnico, progettista di diverse biblioteche tra cui quella non realizzata però della Beic di Milano.

E' stato vincitore insieme agli architetti inglesi del progetto della biblioteca nazionale, è autore di diversi testi di biblioteconomia, un collaboratore vicino al CSBNO.

Ci accompagnerà nel viaggio per aiutarci a comprendere meglio, a leggere meglio le cose che vediamo di interpretare sia in termini architettonici che di servizio, quello che andiamo a vedere.

Chi può partecipare? Tutti. Adesso il C.d.A. ne ha parlato pensando prevalentemente agli Amministratori che possono in qualche modo toccare con mano come una realtà come la biblioteca possa cambiare il clima e la situazione di una comunità, ma anche i dirigenti, i bibliotecari, tutti coloro che sono interessati.

Questa comunicazione la manderemo a tutti quanti, ma vi tempesteremo anche di telefonate, cercando di fare in modo soprattutto per quelle realtà che si pongono il problema di intervenire sulla biblioteca in termini di ristrutturazione, di cambiamento, di nuove realizzazioni.

Certo non potranno mancare gli amministratori di quelle biblioteche già realizzate che sono le più belle della Lombardia.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Un'ultimissima informazione rispetto ad una rilevazione di dati che abbiamo fatto all'interno del CSBNO per quanto riguarda l'utilizzo della Piattaforma MLOL.

E' una ricognizione che noi abbiamo fatto per fare valutazioni sull'uso dello strumento, sull'uso del servizio e dell'approccio che si ha su questo servizio rispetto ai cittadini.

I dati vi vengono illustrati.

Direttore Stefanini Gianni

Questa sera mi tocca fare tutte le comunicazioni che di solito fa il Presidente.

Non è una comunicazione facile perché mette in evidenza una difficoltà tecnico-operativa del nostro circuito però è necessaria per fare una riflessione su che cosa significa sviluppare i servizi.

Parliamo dell'accesso ai documenti digitali ed identificando l'accesso ai documenti digitali come un momento per cui questa comunità possa avere gli strumenti per superare il digital divide e rendere effettivo il diritto all'accesso alla comunità digitale.

Abbiamo rilevato alcuni dati. Nel 2016 per gli utenti del CSBNO si sono stati 61000 accessi per 4900 utenti unici e 8238 prestiti di e-book effettuati da 2615 utenti unici.

Attualmente il catalogo di e-book commerciali in download, cioè quelli che acquistiamo, come libri che acquistiamo in libreria sono 21900, quasi 22000 ed in più ci sono 157000 e-book in open source.

L'offerta è veramente ampia e significativa e tutte le risorse digitali disponibili sulla rete sono 380000 risorse ed a queste risorse rispondono 4961 utenti unici per gli accessi generali e 2615 utenti per i download degli e-book.

Eppure gli utenti iscritti alle biblioteche del CSBNO sono circa 90000.

Quest'anno sono stati leggermente meno e passano nelle biblioteche da 3 a 5 volte l'anno.

C'è una frequenza, un passaggio significativo.

La propensione all'utilizzo dei documenti digitali va proposta agli utenti perché salvo la piccola percentuale degli innovatori, tra gli utenti che da soli arrivano alla Piattaforma, il resto degli utenti va aiutato a comprendere ed utilizzare il digitale, perché uno dei compiti fondamentali delle biblioteche è aiutare la popolazione a superare il digital divide.

Qual è l'ostacolo, l'accesso al documento, perché è così basso l'accesso al documento digitale ed al superamento del digital divide del territorio?

Una possibile risposta è la scarsa propensione dei bibliotecari ad utilizzare essi stessi documenti digitali ed a non essere in grado di proporli ai propri utenti.

Il processo di diffusione dell'utilizzo del digitale avviene per accompagnamento salvo gli utenti innovatori di natura che ci arrivano da soli, gli al-

tri vanno accompagnati, se le biblioteche diffondessero veramente l'utilizzo dei documenti digitali avremmo nel territorio una massa consistente di persone, di utenti in grado di avviare dei reali processi di cambiamento della cultura digitale con effetti positivi anche per i Comuni che stanno cercando di realizzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

I dati che invece abbiamo rilevato rispetto all'utilizzo da parte dei bibliotecari, coloro che hanno il contatto diretto con il pubblico della Piattaforma digitale sono veramente problematici.

A fronte di 382 identità rilevate come personale di staff nelle biblioteche, che sono il personale dipendente, le doti comuni, i servizi civili, i volontari, tutta quella massa di persone che lavora nelle biblioteche che sono 382 persone, 278 persone pari al 72% non hanno mai fatto alcun prestito digitale, mentre gli stessi 278 hanno realizzato 40479 prestiti di libri fisici, 79 persone hanno fatto da 1 a 12 download, questi sono dati di tre anni e mezzo, 2014/2015/2016 e metà del 2017, 79 persone hanno fatto 17000 prestiti fisici e 249 digitali, da 13 a 30, oltre 30.

Il totale è che sulle 382 persone ci sono stati 62590 prestiti di libri fisici e 828 prestiti download di e-book.

Significa che la media di lettura dei nostri bibliotecari è di 50 libri all'anno di prestiti, colloca le nostre persone ad un livello medio alto di lettore forte e mezzo e-book all'anno nel corso di questi tre anni e mezzo.

Ancora sconcertante è invece l'accesso a tutti gli altri documenti digitali, quello era l'e-book, la Piattaforma è fatta di molti altri documenti digitali, dalla stampa a molte altre cose ed abbiamo il 55% che non ha mai fatto nessuna interrogazione, il 28% che ha fatto interrogazioni e accessi agli altri documenti da 1 a 12 volte, solo 24 da 13 a 30 volte, solo 36 bibliotecari oltre 30 volte.

Questa è la situazione che abbiamo rilevato, la volevamo segnalare perché stiamo cercando di progettare per il 2018 un intervento di ampio respiro e coinvolgimento della comunità per il superamento del digital divide ma qualsiasi azione deve partire necessariamente dai bibliotecari, da coloro che gestiscono il servizio.

Per ottenere questo risultato i Comuni dovranno essere responsabilizzati nella formazione del proprio personale supportando tutte le azioni che metteremo in campo che saranno ovviamente massicce, significative, rilevanti e da un certo punto di vista presenteranno dei costi che andremo a vedere per la realizzazione della formazione.

Il progetto e la formazione verrà presentata in una fase successiva.

In questo momento noi volevamo lanciare l'allarme rispetto ad una situazione davvero problematica sulla rete.

Presidente C.d.A – Agostini Nerio

Con questo abbiamo concluso la parte delle comunicazioni e vi ringraziamo su questo per l'attenzione.

Ritorno la parola al Vice Presidente.

PUNTO n. 3 O.d.G. – BILANCIO CONSUNTIVOI 2016 E RELATIVI ALLEGATI

Vicepresidente – Merli Ivo

Se non ci sono interventi direi di passare al terzo punto che prevede la presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo 2016 e degli allegati.

Ridò la parola al Presidente

Esce alle 18:50 l'Assessore D'Angelo di Cesate ma delega Novate.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

La presentazione del Bilancio Consuntivo 2016 quest'anno ci vede particolarmente soddisfatti perché presentiamo un bilancio in pareggio, un leggero utile dal punto di vista dei conti.

Leggo parte della relazione che come C.d.A. abbiamo predisposto in accompagnamento per lasciare poi la parola al Presidente dei Revisori dei Conti per le osservazioni di merito.

Analogamente a quelli degli anni precedenti l'esercizio 2016 è inserito in una fase di complessa e per molti versi tormentata transizione delle reti bibliotecarie lombarde e più in generale quelle italiane.

L'elemento cruciale di questo scenario è rappresentato dal processo di riassetto istituzionale in atto che a livello intermedio comporta alla conclusione del percorso istituzionale delle Province e l'emergere delle Città Metropolitane, mentre ad un livello superiore determina una conseguente riflessione sulla riconfigurazione dei compiti e delle competenze in capo alle Regioni.

In un settore caratterizzato da marcata fragilità come quello delle biblioteche tutto ciò sta producendo effetti dirompenti, tali addirittura da portare spesso a drammatica conclusione delle esperienze storiche nell'ambito della cooperazione bibliotecaria a livello nazionale.

Citiamo un caso, è particolarmente significativa ad esempio la vicenda del Consorzio per la Pubblica Lettura Sebastiano Satta di Nuoro, giunto stando alle ultime allarmanti informazioni disponibili, all'epilogo di una lunga spirale discendente avviata dal progressivo venire meno degli enti partecipanti e resa più acuta dall'incertezza generata dai riassetti istituzionali in atto, in particolare modo in Sardegna.

Ciò ha impedito di cogliere interessanti opportunità di rilancio, tra queste, quella ipotizzata anche dal CSBNO che aveva prodotto un documento professionale di proposta di rilancio di quel Consorzio.

Mentre appare difficile prevedere la conclusione della fase attuale del Paese per quanto riguarda nello specifico l'area Milanese, sono stati compiuti significativi passi in avanti nella direzione di una definitiva schiarita.

Infatti al culmine di un prolungato confronto di cui il CSBNO è stato animatore, interlocutore primario, la Regione ha sciolto il nodo, decidendo di avocare a sé la competenza sulle rette bibliotecarie della ex Provincia di

Milano inserendola nell'approvazione della Legge Regionale 7 ottobre 2016 n. 25 – Politiche Regionali in materia culturale e riordino normativo. Questo provvedimento ha costituito la base per lo stanziamento di complessivi 345.000,00 euro, approvati con la Legge Regionale 25/17 n. 14, quanto vi riferivo prima, destinati a venire incontro alle esigenze dei sistemi bibliotecari della Città Metropolitana di Milano e sostenerne la programmazione con una misura a decorrere e destinata pertanto a rimanere in vigore anche successivamente alla data del 01.01.2018.

Preciso che questo intervento in origine era escluso dalla Regione mentre era stato previsto sin dal 2015 per tutte le Provincie, quindi era escluso solo alla Città Metropolitana.

Questo evento è estremamente importante.

Questo riassetto è considerato decisivo per il rafforzamento della tendenza al consolidamento da qualche tempo in atto tra i sistemi bibliotecari e la Città Metropolitana testimoniata di recente dalla chiusura con segno positivo anche dal bilancio della vicina Fondazione per Leggere grazie al ripristino dei contributi da parte di Regione Lombardia.

Come ho detto prima, il sistema con il quale abbiamo sviluppato una collaborazione intensa anche per le azioni di carattere politico.

In un simile contesto CSBNO ha continuato a perseguire la consolidata strategia volta a rafforzare la propria solidità strutturale introducendo nuovi livelli di sostenibilità economica attraverso lo sviluppo e la promozione incessante di servizi a richiesta.

Un impegno reso straordinario dalla nota refrattarietà dell'ambiente pubblico italiano ad accogliere e spesso anche solo a cercare di comprendere modelli di tipo imprenditoriale.

Un fatto estremamente positivo anche per la risposta degli enti associati.

Nel 2016 i servizi a richiesta sono stati capaci di generare circa 3.000.000,00 di euro, una dimensione ormai pressoché doppia rispetto a quella derivante dalle attività delegate svolte con il contratto di servizio.

Anche in assenza di un auspicato impegno diretto da parte dei Comuni partecipanti la novità dell'introduzione del contributo regionale sembra destinato non solo a determinare un complessivo alleggerimento della pressione economica ma a mettere al sicuro la tenuta dell'ambito fortemente strategico dei servizi delegati, perché va a garantire questi.

Tuttavia la prolungata mancanza di una comunicazione ufficiale da parte della Regione in merito alle modalità di ripartizione dello stanziamento, perché è previsto il totale e non le modalità di ripartizione tra i soggetti destinatari, ha reso necessaria l'adozione di una misura di carattere cautelativa concordata con i Revisori, consistente nella costituzione di un fondo di riserva di entità pari a quella della voce relativa al contributo iscritto a bilancio.

Vale a dire che una pari cifra corrispondente a quella che abbiamo scritto in entrata viene messa come disponibilità per l'eventuale caso in cui questi contributi non venissero elargiti.

Qualora venissero elargiti come previsto dalla comunicazione regionale la cifra si renderà disponibile per la gestione del bilancio successivo, in questo caso anche per il 2017.

Se è eccessiva tutela o meno spiegherà il Presidente dei Revisori, ma noi abbiamo ritenuto come C.d.A che fosse senz'altro opportuna.

Oltre a mettere a riparo da situazioni imprevedibili ma potenzialmente disastrose per l'esercizio l'inevitabile adozione di tale misura ha determinato come effetto quello di annullare temporaneamente il vantaggio derivante dall'introduzione del contributo regionale, perché teoricamente avrebbe prodotto un utile di una certa consistenza.

Quello in direzione di una sostenibilità nuova caratterizzata dal fatto di essere autonoma a parità di contributi versati dai Comuni partecipanti continua ad essere un percorso accidentato come testimonia l'andamento oscillante nei bilanci, per questo motivo la chiusura in pareggio del 2016 rappresenta un risultato ragguardevole.

Certamente reso possibile anche da operazioni di tipo contabile, ma determinato soprattutto dal felice connubio tra una grande perizia gestionale e la strategia aziendale vincente a cui è applicata.

Gli interventi di tipo contabile, quali sono stati in particolare modo, quelli delle economie gestionali complessive, che era anche una raccomandazione dell'Assemblea, la rivalutazione dei criteri di definizione degli ammortamenti e la diminuzione delle tasse, IRAP – IRES, muovendo dalla consapevolezza che la nuova dimensione della sostenibilità potrà essere raggiunta solo allorché il percorso di riconfigurazione statutaria sarà giunto a compimento, spero a partire da stasera, il C.d.A. ha perseguito questo obiettivo con grande determinazione nella speranza di fornire quanto prima all'azienda gli strumenti indispensabili allo sviluppo di attività e servizi finalizzati alla creazione di nuovi livelli di qualità ed integrazione nei servizi culturali del territorio ed al raggiungimento di nuovi spazi di razionalizzazione dei servizi.

L'anno scorso era stata ipotizzata la necessità di dare vita ad un fondo di riserva attraverso il perfezionamento di una manovra sul fondo di dotazione, l'Assemblea del 7 febbraio 2016.

Nel corso dell'esercizio tuttavia tale operazione autorizzata dall'Assemblea del 20 dicembre 2016 non è stata utilizzata una volta resa superflua dalle prime certezze di chiusura in pareggio e dalla notizia del ripristino del contributo regionale ai sistemi bibliotecari della Città Metropolitana.

Alla luce di quanto espresso il C.d.A è consapevole che l'impegno assunto per il biennio in corso possa rappresentare elementi di certezza e di gestione positiva come potremo leggere poi nella relazione quadrimestrale.

Presidente Collegio dei Revisori dei Conti - Carlo Alberto Nebuloni

Buonasera a tutti. Nebuloni Presidente del Collegio dei Revisori.

Parto con una battuta, devo dire che il Presidente ormai può diventare in nuovo Revisore visto che ormai ha meglio di noi elencato e descritto quali sono le particolarità del bilancio di quest'anno.

Il Collegio dà un parere positivo al bilancio di esercizio 2016.

Non vi sto a leggere la relazione in quanto è agli atti e quindi come ogni anno non vi tedio con le 7 pagine di relazione dei Revisori.

I due dettagli li ha già rilevati il Presidente molto bene.

Abbiamo chiesto al C.d.A. in fase di redazione del bilancio un accantonamento prudenziale del contributo regionale, in quanto come Collegio dei Revisori la prudenza non è mai troppa, non essendo tecnicamente, attraverso la lettura dei principi contabili un contributo certo né nell'anno e nel quantum, per il Collegio dei Revisori è un contributo che non esiste nel bilancio dell'esercizio, per cui abbiamo chiesto un accantonamento prudenziale, seppure ci siano rispetto agli anni passati margini di certezza più ampi.

Questo non fa altro come ha detto il Presidente dare un respiro sugli anni successivi.

Non andando ad intaccare questo bilancio che esce alla fine come un utile di esercizio avrete un fondo rischi iscritto in bilancio che nel caso in cui venga effettivamente erogato il contributo diventa una sopravvenienza attiva tecnicamente, un ricavo nell'esercizio in cui verrà incassato il contributo regionale.

Darà respiro ai bilanci successivi.

Il secondo tecnicismo era quello delle imposte anticipate che permette al bilancio di uscire con un piccolo utile.

In realtà il bilancio a livello produttivo, con altre imposte aveva una perdita di circa 20.000,00 euro, ma la perdita fiscale che è differente dalla perdita civilistica genera imposte anticipate in un bilancio di esercizio che in questo bilancio portano dal meno 20.000,00 ad un più di 2.000,00 euro.

Civilisticamente il bilancio del Consorzio quest'anno esce con 2.000,00 euro di utile di esercizio.

Questa è una pura applicazione di principi contabili e di principi legati al TUR, quindi fiscali, dal nostro punto di vista è un bilancio ampiamente da rendere positivo ed approvare.

Colgo l'occasione, così è l'ultimo momento visto che siamo ormai in fase di dimissioni, oramai dopo due mandati triennali e l'approvazione dello Statuto arriverà un Revisore Unico, per ringraziare l'Assemblea per i due rinnovi fatti in questi sei anni, a tutti i soci del Consorzio, al C.d.A uscente, ma a tutti i C.d.A che sono passati in questi sei anni che sono stati diversi, per la collaborazione e l'operato fatto insieme in questi sei anni.

Grazie mille.

Vicepresidente – Merli Ivo

Grazie Presidente per la relazione. Se ci sono interventi è il momento.

Non ce ne sono quindi andiamo alle votazioni?

Arese. Il microfono arriva.

Assessore di Arese – Augurusa Giuseppe

Grazie. Solamente un paio di considerazioni. Comune di Arese.

Innanzitutto un ringraziamento al C.d.A. Il lavoro fatto io credo che è apprezzabile, credo che vada riconosciuto così come è apprezzabile l'operazione sul bilancio.

Devo dire che è maggiormente apprezzabile se pensiamo a quale è stato il dibattito nel corso di questi ultimi mesi.

Noi siamo stati, definirei, in un po' di chiari di luna, da un lato le incertezze derivanti dagli enti sovracomunali: Regione e Città Metropolitana, dall'altro un dibattito non privo di asperità sullo Statuto di cui immagino parleremo tra un attimo e di cui le asperità non sono affatto finite e dall'altro questo dibattito sul fondo di dotazione.

Detto questo il risultato che è di sostanziale pareggio, forse un leggero attivo, non ci mette completamente a riparo per gli anni successivi ma io avrei bisogno di capire, perché forse è sfuggito a me, se noi non ci siamo dimenticati di fare un paio di operazioni, perché tutto il dibattito che abbiamo fatto sul fondo di dotazione che diventava fondo di riserva avrebbe dovuto fare un passaggio nei Consigli Comunali.

Ora lo chiedo, perché mentre parlava il Presidente mi è venuto in mente, ma noi questo passaggio nei Consigli Comunali con credo lo abbiamo fatto ed indipendentemente dal fatto che utilizziamo il fondo di dotazione, o meglio il fondo di riserva, ex fondo di dotazione, quota parte per quest'anno o negli anni successivi l'operazione noi l'abbiamo deliberata.

La prima domanda più che una considerazione è dobbiamo fare un passaggio nei Consigli Comunali e se sì eventualmente con l'esercizio corrente?

La seconda, lo rido da reo confesso, ho scoperto l'altro giorno che il mio Comune è in ritardo sui pagamenti, ma l'ho scoperto, è in ritardo sui pagamenti a mia insaputa, oggi che lo so, li abbiamo sollecitati e ci siamo semplicemente accorti che c'era una questione tecnica da risolvere e che sarà risolta a breve, però sul bilancio consuntivo forse il Revisore lo ha detto ma non l'ho colto, il tema dei ritardi di pagamento.

1) Qual è il livello di copertura, di trasferimenti che consente al Consorzio di avere questi anticipi di pagamento?

2) Se il livello fosse alto, il livello di copertura, quanto incide sugli interessi passivi?

Presidente Collegio dei Revisori dei Conti - Carlo Alberto Nebuloni

Sul tema del passaggio nei Consigli Comunali poi il Presidente con l'Avvocato riescono a delinearlo meglio, non è un tema che mi compete.

Sul tema degli scoperti dei Comuni, è un tema che non incide in bilancio fino a che quel credito non diventa inesigibile.

Nel momento in cui il credito è un credito che è certo, è riscuotibile, è certo, c'è ed esiste, non è un tema che va ad incidere nel conto economico del bilancio a livello di perdita su quel credito, così come quello del contributo regionale.

Altro tema è il peso degli interessi passivi. Gli interessi passivi nel bilancio del 2016 hanno pesato per 18.000,00 euro e tutto il peso degli interessi passivi dipende dal ritardo dei pagamenti delle quote, poiché è l'unico e vero grosso incasso o buona parte dell'incasso che il Consorzio ha.

In un anno il mancato incasso di quote pesa circa 18.000,00 euro.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Per l'altra domanda risponde l'Avvocato Sabbioni che ci dà le delucidazioni del caso.

Diciamo che noi come C.d.A. avevamo la comunicazione che l'adempimento doveva essere quello di un passaggio in Consiglio Comunale, però avevamo detto che il momento in cui farlo deve essere legato ad un altro evento.

Lascio la parola all'Avvocato per le delucidazioni di merito.

Avvocato Sabbioni Paolo

Io ricordo che ne avevamo parlato perché la modifica toccava la Convenzione e si poneva come ulteriore modifica rispetto a quelle già deliberate dello Statuto e della Convenzione.

Quelle per intenderci che dovremmo per intenderci questa sera approvare definitivamente.

La modifica relativa alla determinazione delle nuove quote di partecipazione dei Comuni erano ulteriori rispetto a quelle che oggi sono in programma di essere approvate e ratificate.

Tant'è che qualcuno aveva anche sollevato la questione durante l'Assemblea, di un aggravio procedimentale, qualcuno aveva detto non era meglio andare con tutte e due le modifiche insieme, vi ricordate che c'era stata questa discussione.

La modifica in sé consisteva nella rideterminazione delle quote di capitale per abitante riducendo quelle che originariamente erano di 1,00 euro per abitante, naturalmente senza che ciò possa comportare per i Comuni aderenti una restituzione di somme o l'obbligo di dare altro, perché in realtà quella quota in meno andava a finanziare questo fondo destinato ad essere utilizzato in caso di necessità a coperture di perdite, mentre invece la modifica diventava sostanziale per i nuovi Comuni aderenti.

Il nuovo Comune aderente si trova a versare una quota di capitale pari non più all'euro ma alla minor quota stabilita in considerazione del fondo della riduzione del capitale per destinazione a fondo di riserva.

Io alla luce di quello che ha detto il Presidente poco fa sarete voi a stabilire quanto urgente sia o quanto poco urgente sia a questo punto una modifica della Convenzione in questo senso.

Lo direte voi.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Lo direte voi significa che in questo momento non c'è la motivazione per fare questo passaggio, perché per quanto riguarda il bilancio lo abbiamo appena detto, sarà l'Assemblea aggiungo io a decidere il momento in cui si vorrà fare questo passaggio.

Assessore di Legnano - Silvestri Umberto

Silvestri Legnano. Intanto colgo l'occasione per salutare scaramanticamente tutti i colleghi perché tra un po' si va alle elezioni e vedremo un po' al prossimo incontro chi ci sarà.

Di questo argomento, io ne avevo già fatto cenno anche via mail con il Direttore, perché ritengo che sia sicuramente una motivazione oggettiva, valida, ma che per quanto riguarda l'aspetto procedurale interno abbia la necessità di avere un documento che dia queste indicazioni da parte del Consorzio o della consulenza del Consorzio, che dia un'indicazione alla Giunta che dice, attenzione voi non dovete fare nulla e non dovete neanche andare in Consiglio Comunale in un momento obbligato o definito perché questo avverrà successivamente in base a quello che potrebbero succedere, l'ingresso di nuovi Comuni piuttosto che altro.

Secondo me questo dato qui è importante per avere un punto fermo nell'informazione rispetto poi agli organi dei vari Comuni, rispetto a questa situazione.

Assessore di Cinisello – Catania Andrea

Cinisello. Io credo che al di là dei termini tecnici, la questione sia politica. Capisco la domanda, perché in realtà anche la mia Responsabile Partecipata mi ha richiesto, sono tenuta a portarla in Consiglio?

In fin dei conti il tema è il seguente a mio avviso, bisogna aspettare la chiusura della tornata elettorale, capire le intenzioni effettive del Comune di Garbagnate alla luce del prossimo punto ed alla luce di quello è chiaro che in qualche modo bisogna andare in Consiglio Comunale.

Non avevo senso a mio avviso accelerare, al di là della parte dei temi di natura tecnica, non avevo senso accelerare prima, perché in questo momento basta un Comune che dice di no ed in qualche modo veniva inficiata tutta la procedura.

Si tratta, chiusa la tornata elettorale di rivedersi, fare il punto, ma io in quel caso io direi che se la volontà è quella di andare avanti al di là della provenienza delle motivazioni che rendono obbligatorio andare in Consiglio, a quel punto si va e lo si fa.

Andare adesso con i Comuni che vanno al voto diventa un po' complicato, questo lo dico come metodo generale al di là della risposta di natura tecnica che verrà data.

Io politicamente proporrei di procedere tutti così, ce lo diamo come obiettivo insediate le nuove Giunte di fare il punto e chiudere la procedura al di là dell'obbligo giuridico.

Invece volevo anticipare una richiesta. Volevo sapere se può invertire i punti all'ordine del giorno ed affrontare prima il tema Garbagnate e Statuto perché io ad un certo punto dovrei andare ed al di là che ci sia o meno il numero, visto che rappresenta tutta una serie di Comuni, ci terrei a votare questi due atti, poi magari in realtà ci siamo con tutto.

La relazione sul primo quadrimestre dell'anno se si può spostare come ultimo punto.

Vicepresidente – Merli Ivo

Altri interventi? Io direi a questo punto di approvare il bilancio e poi se siete d'accordo posticipiamo i punti all'ordine del giorno.

Contrari? 0

Astenuti? 0

Favorevoli? La totalità.

Favorevoli 25 (82,17%): Arese, Baranzate, Bresso, Busto Garolfo, Cane-grate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vit-tore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

Approvato anche il bilancio consuntivo 2016.

A questo punto andiamo al tema della delibera del Comune di Garbagna-te.

Dobbiamo votare il cambio di ordine del giorno.

Contrari? 0

Astenuti? 0

Favorevoli? Tutti

Favorevoli 25 (82,17%): Arese, Baranzate, Bresso, Busto Garolfo, Cane-grate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vit-tore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

PUNTO n. 5 O.d.G –DELIBERA COMUNE DI GRBAGNATE MILANESE DI RECESSO : PRESA D'ATTO

Vice Presidente Merli Ivo

Possiamo andare alla delibera del Comune di Garbagnate relativa al recesso ed alla presa d'atto.

Presidente lascio a lei la parola.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Siamo all'atto conclusivo di una lunga epopea. Vi ho relazionato nei vari passaggi delle assemblee precedenti.

Dall'ultima non è successo nulla di nuovo ed è venuta come alla ribalta la decisione finale del Sindaco del Comune di Garbagnate a procedere con una deliberazione di Giunta per il recesso immediatamente esecutivo.

Sull'argomento c'è stato anche confronto, il sottoscritto è stato chiamato dal Sindaco per discutere e ci siamo trovati su posizioni diverse, questo era evidente.

La mia non condivisione era espressione di quanto riportato dall'assemblea quindi non era una posizione personale e d'altronde era non coerente con tutto il percorso fatto.

La motivazione portata dal Sindaco era alla fine che non condivideva il contenuto del nuovo Statuto e come da delibera che avete avuto modo di vedere richiama proprio questo aspetto.

Sul fatto che fosse competenza o meno della Giunta o forse rientrasse tra le possibili competenze rispetto a quelle del Consiglio Comunale qui la risposta può essere data dal Professor Sabbioni, ma l'argomento all'interno del Comune di Garbagnate è stato affrontato diciamo da autorità, il Sindaco e Giunta hanno deciso, dopo di che un Consiglio Comunale non è stato convocato.

Mi risulta però che in questi giorni un Consiglio ci sia stato e che la Minoranza abbia chiesto spiegazioni della decisione assunta dalla Giunta e la risposta è stata la lettura della delibera, ripercorrendo il tutto senza alcun cambiamento e tanto meno quello di ammettere che potesse essere legato alle competenze del Consiglio questo passaggio.

Al di là del chiarimento tecnico che verrà dato perché questa è una delle possibilità che ha la Giunta per quel che mi consta, rimane il fatto politico in sé di cui noi dobbiamo prendere atto.

La comunicazione è arrivata al Presidente, il Presidente ha convocato il C.d.A., il C.d.A. come di prassi ha portato all'ordine del giorno, concordato con la Presidente dell'assemblea la presa d'atto del recesso.

Da qui poi l'atto successivo che riguarda l'approvazione.

Non ho null'altro da aggiungere, perché altri tentativi con il Sindaco sono stati fatti a livello politico, a livello di appartenenza politica ma ho visto che i risultati non sono cambiati.

Passerei la parola a Sabbioni per la spiegazione sulle competenze di merito.

Avvocato Sabbioni Paolo

Noi siamo partiti dal considerare che voi avete attualmente vigente un articolo 23 dello Statuto in quale in buona sostanza dice che il recesso avviene con disdetta che ha funzione di preavviso che deve essere data almeno due anni prima.

Un preavviso di almeno due anni e deliberata previa deliberazione del Consiglio Comunale o di organo competente.

Una lettura di prassi condurrebbe a dire il Consiglio Comunale normalmente su queste cose qua è competente, però è successo questo per farla molto breve, che molti di voi conosceranno il Decreto 175 del 2016 che ha ridisciplinato tutta la materia delle società a partecipazione pubblica.

Ha un po' stupito questo testo, perché ad un articolo, l'articolo 7 che dice, articolo 7 ultimo comma, le modifiche da portare in Consiglio Comunale degli Statuti delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata a partecipazione pubblica sono solo le modifiche più significative, modifiche sostanziali dell'oggetto sociale, trasformazione della società, trasferimento della sede sociale all'estero.

Questo ha fatto sobbalzare tutti sulla sedia perché eravamo tutti abituati a leggere l'articolo 42 del Testo Unico Enti Locali, quello che definisce le competenze consiliari come se dicesse che il Consiglio è abilitato, è l'organo competente a deliberare ogni modifica degli Statuti delle società ed invece andando a guardarlo bene con un'interpretazione di tipo letterale ci si accorge che non c'è scritto questo.

Ci si accorge che il Consiglio Comunale non ha una competenza così estesa.

Bene. Se adesso facciamo la stessa operazione con il riguardo al recesso da un'azienda ci accorgiamo che pressappoco è la stessa cosa, perché l'articolo 42 dice che il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti:

- Statuti dell'ente delle Aziende Speciali;
- Regolamenti.
- Criteri generali in materia di ordinamento degli uffici dei servizi.

Poi va avanti, ci sono varie competenze.

- Organizzazione dei pubblici servizi.
- Costituzione di società ed aziende.

Non parla anche di recesso.

Insomma leggendo l'articolo 42 del TUEL con un'interpretazione letterale noi non troviamo che il Consiglio Comunale è competente necessariamente a deliberare il recesso.

Tra l'altro il recesso non comporta neanche un impegno di spesa e quindi neanche da questo punto di vista il Consiglio Comunale viene in rilievo.

Questa interpretazione data, come dire forzando la tradizione, non forzando il testo del 42 è stata messa a confronto innanzitutto con il Segretario

Comunale di Garbagnate Milanese che l'ha trovata giuridicamente corretta e quindi abbiamo poi effettuato ulteriori confronti ad esempio con il Segretario del Comune di Cinisello Balsamo, il Dottor D'Arrigo e più recentemente mi aveva espresso qualche perplessità il Segretario Comunale di Senago con il quale poi ci siamo sentiti ed anche lui ha convenuto che questa è un'interpretazione letterale ma che regge dal punto di vista giuridico.

Dal punto di vista giuridico alla stregua di quanto vi ho detto io confermo la correttezza di una deliberazione di recesso espressa dalla Giunta in quanto organo che ha competenze residuali rispetto al Consiglio.

Quanto al termine dei due anni evidentemente è un termine in favore del Consorzio, nel senso che se un ente vuole uscire dal Consorzio, vuole recedere, dovrebbe dare preavviso e poi c'è tutto il tempo per discutere, vedere, stabilire come effettuare questa fuoriuscita, questo recesso, eccetera.

In questo caso il Consorzio stabilirebbe di non avvalersi di questo termine di due anni, evidentemente perché ha delle argomentazioni a suo favore.

Dell'elaborazione della delibera abbiamo proprio messo in luce questo, che è la verità dei fatti, dopo di che si può anche mescolare come si vuole, però la verità dei fatti è che c'è un Comune che ha ritenuto di non andare in Consiglio ad approvare questi testi, queste modifiche statutarie, abbiamo uno Statuto vigente che obbliga al consenso unanime e comunque la portata è tale per cui difficilmente si sarebbe potuto evitare il consenso unanime dei Consigli Comunali.

Tutti i Consigli Comunali hanno approvato meno quel Consiglio.

E' abbastanza ovvio che se quel Comune recede per motivi che attendono alla non condivisione delle modifiche Statutarie il Consorzio può avere ragione di dire, va beh, prendo atto della tua volontà di recedere con effetto immediato ed in virtù di questo posso finalmente ratificare ed approvare definitivamente le modifiche statutarie sulle quali si è lavorato.

Questo è un po' l'iter.

Vice Presidente Merli Ivo

Se siete d'accordo vi leggerei la delibera dell'assemblea del Consorzio relativamente a quello che ha detto adesso il Dottor Sabbioni.

Questa è la delibera del Consorzio. Ve la leggo.

L'assemblea del Consorzio Bibliotecario vista la delibera n 35 del 06/04/2017 con la quale la Giunta Comunale del Comune di Garbagnate Milanese ha deciso il recesso del Comune di Garbagnate dal CSBNO con effetto immediato e fatti salvi esclusivamente la prosecuzione della gestione dei servizi già affidati al Consorzio Bibliotecario per l'anno 2017 come espressi in premessa.

Preso atto che la citata decisione è stata motivata con la contrarietà espressa dal Comune di Garbagnate alle modifiche statutarie approvate dall'assemblea del CSBNO e sottoposti all'approvazione dei Comuni aderenti al CSBNO.

Preso atto della volontà espressa dal Comune di Garbagnate Milanese di dare immediato effetto alla decisione di recesso del CSBNO pur prevedendo l'articolo 23 dello Statuto che il recesso debba essere formalizzato con disdetta con preavviso di almeno due anni e ciò in quanto la contrarietà del solo Comune di Garbagnate alle modifiche statutarie del CSBNO impedisce la correlativa e definitiva approvazione da parte dell'assemblea, dopo che i Consigli Comunali di tutti gli altri Comuni hanno già approvato le suddette modifiche statutarie delibera di prendere atto del recesso esercitato con effetto immediato dal CSBNO da parte del Comune di Garbagnate Milanese.

Di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per la definizione degli atti conseguenti.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

L'assemblea del CSBNO visto l'articolo 26 dello Statuto del CSBNO, questa è la seconda, torniamo indietro.

Relativamente a questa delibera a questo punto però visto che io l'ho letto ma nessuno ne ha preso visione fino ad ora volevo capire se c'è qualche commento in merito.

Io volevo capire se possibile a cosa si riferisce questo: "con effetto immediato e fatti salvi esclusivamente la prosecuzione della gestione dei servizi già affidati al CSBNO per l'anno 2017 come espresso in premessa".

Che cosa significa? L'effettiva uscita del Comune di Garbagnate che cosa comporta?

Avvocato Sabbioni Paolo

Avevate già approvato i servizi che i singoli Comuni acquistano dal CSBNO per il 2017 con impegno di spesa e quindi in adempimento di una decisione già assunta ed al fine di evitare l'interruzione di pubblici servizi quella parte continua ad essere erogata per il solo 2017 dopo di che il Comune di Garbagnate dovrà decidere come erogare quei servizi, ma per il 2017...

E' quello che avviene un po' sempre, quando c'è un cambio della modalità di gestire un servizio si dice intanto si prosegue con quanto già deliberato al fine di evitare l'interruzione di pubblico servizio che tra l'altro è anche un reato penale.

Assessore del Comune di San Giorgio su Legnano – Ruggeri Claudio

Ruggeri – Comune di San Giorgio. Volevo solo capire una cosa, non si potrebbe inserire o se è il caso di inserire un elemento di stigmatizzazione del fatto che noi siamo stati sospesi per un anno dal Comune di Garbagnate perché aveva già in mente questa decisione, l'ha ratificata ad un anno di distanza?

L'altra cosa che non riesco a capire, essendo adesso in elezioni, qualora dovessero sopravvenire elementi ed una Giunta nuova, un'Amministrazione nuova che potrebbe decidere di continuare.

Se ci sono poi problemi nel farli rientrare oppure l'accoglimento che adesso stiamo facendo della fuoriuscita di Garbagnate poi possa precludere un rientro poi immediato successivo?

Quello che volevo dire era che mi sarebbe piaciuto un inserimento di un qualcosa che stigmatizzi il fatto che è un anno che noi siamo in attesa loro.

Assessore del Comune di Novate Milanese – Ricci Gian Paolo

Novate. Volevo dire innanzitutto che è abbastanza triste questa situazione che si è verificata e che tutti noi siamo assolutamente un po' basiti rispetto al fatto di dover arrivare a questo.

E' chiaro che a questa situazione ci ha portato il Comune di Garbagnate con il suo comportamento.

Mi sembra che nella premessa la delibera lo indichi chiaramente.

Da questo punto di vista, è una delibera la nostra delibera che è giusto dal mio punto di vista che non stigmatizzi proprio perché il problema non è il Comune di Garbagnate, il problema è stato l'atteggiamento della Giunta Comunale.

Tutti noi ci auspichiamo che una volta finita la tornata elettorale ed instaurato una nuova Amministrazione il Comune di Garbagnate ripensi alle sue decisioni e richieda il rientro nell'ambito consortile.

Quello che a me preme, che a tutti noi preme è proprio superare questa situazione di stallo che finalmente questa sera io credo si riesca a superare agendo con l'unanimità dei Comuni rimasti all'approvazione del nuovo Statuto.

A quel punto il Comune di Garbagnate, la sua nuova Amministrazione dovrà decidere se aderire ad un Consorzio che ha un nuovo Statuto oppure mantenere fede alla decisione presa dall'Amministrazione uscente, quindi chiamarsi fuori definitivamente ed a quel punto ovviamente apriremo con il Comune di Garbagnate un dibattito sulla prosecuzione dei servizi oltre al 31 dicembre 2017 da un altro punto di vista, come un ente terzo che chiede l'utilizzo dei servizi erogati dal Consorzio, vedremo di discutere, mi auguro che questa non sia una discussione all'ordine del giorno delle prossime assemblee.

Da un certo punto di vista sono contento di riuscire questa sera finalmente ad approvare un nuovo Statuto che ha avuto una gestione abbastanza lunga ma soprattutto questa coda praticamente di un anno perché abbiamo approvato in assemblea lo Statuto mandandolo ai Consigli Comunali nell'aprile del 2016 e quindi questo anno è stato veramente e da questo punto di vista mi basta stigmatizzare a verbale il comportamento del Consiglio di Garbagnate anche perché ho letto la delibera della Giunta Comunale che invece ha un forte contenuto politico, critico nei confronti del Consorzio e dell'elaborazione del nuovo Statuto che abbiamo, coinvolgendo il Comune di Garbagnate nella discussione, elaborato in tutto l'inverno 2015/2016.

Questa cosa oggettivamente mi ha fatto abbastanza male, c'era una netta critica all'indirizzo politico che il Consorzio stava prendendo con questo Statuto.

Spero e ribadisco che la nuova Amministrazione di Garbagnate cambi atteggiamento e riconsideri la possibilità di rientrare a tutti gli effetti come dalla sua fondazione in seno al Consorzio Bibliotecario.

Questo è l'auspicio mio ma credo anche di tutti, siamo stati sostanzialmente costretti ad arrivare a questa situazione, l'importante adesso è approvare il nuovo Statuto e dopo di che sarà la nuova Amministrazione di Garbagnate a fare la prossima mossa.

Assessore del Comune di Solaro – Beretta Monica

Solaro. Io ringrazio per l'analisi il Dottor Sabbioni ed ho una domanda al riguardo.

Il Comune di Garbagnate ha deliberato con Giunta Comunale la fuoriuscita, quindi un forte messaggio politico, però l'altro strumento politico che ha un'Amministrazione è il DUP, il Documento Unico di Programmazione triennale ed in quello approvato nel mese di aprile del Comune di Garbagnate per il DUP 2017/2019 non si parla del recesso al Consorzio Bibliotecario anzi nelle linee guida strategiche c'è scritto proprio mantenimento dell'adesione del nostro Comune al sistema bibliotecario.

Io mi domando che contraddizione e mi chiedo c'è la fuoriuscita o non c'è la fuoriuscita?

Come ci comportiamo noi in un caso del genere?

Avvocato Sabbioni Paolo

Sono due domande collegate. Parto da questo. Successione degli atti. Questo è di aprile 2017, la delibera della Giunta esattamente è di?

...(Dall'aula si replica fuori microfono)...

Sicuramente lì c'è una contraddizione. Il punto è noi abbiamo un atto nel quale si parla di recesso e di effetto immediato, ma non esiste un organo superiore ad un altro o meglio esiste ma esistono anche le competenze che si esercitano.

Allora, o il Consiglio Comunale dice male ha fatto la Giunta a deliberare però non l'ha detto.

Noi abbiamo qua un atto che stabilisce il recesso.

Questo recesso è valido se espresso da un organo competente valido, poi all'interno anche perché quello è un atto di programmazione, andranno a rimodulare l'atto di programmazione.

Cosa succede quando voi avete un piano delle opere pubbliche che dice certe cose che poi dopo non si avverano?

Andate a rimodulare l'atto di programmazione.

Se noi prendiamo atto che questo atto è valido e ripeto il percorso argomentativo fatto e condiviso anche con il suo Segretario con cui ci eravamo sentiti noi, se il percorso argomentativo è valido prendere atto del recesso

intervenuto vuol dire che la riadesione del Comune di Garbagnate al Consorzio deve esprimersi attraverso un atto di riadesione e siccome quell'atto di riadesione è un atto che significa affidamento del servizio, deve essere necessariamente assunto con delibera di Consiglio Comunale, perché il 42 prevede che gli affidamenti dei servizi avvengano attraverso delibera di Consiglio Comunale.

Quell'affidamento dei servizi da parte del Consiglio Comunale mediante richiesta di riadesione al Consorzio se dovesse avvenire dopo che voi avete eventualmente ratificato ed approvato le modifiche statutarie dovrà avvenire sulla base del testo del nuovo Statuto e quindi con accettazione delle modifiche dello Statuto nel frattempo intervenute.

Capisco che ci possa essere una contraddizione tra gli atti, però è una contraddizione tra un atto di programmazione ed un atto che ha un'efficacia immediata in rapporto a soggetti terzi, non è solo di programmazione dell'ente ma è in rapporto a soggetti terzi.

Ciò non toglie che ci sia della confusione.....

(Dal minuto 95,23 al minuto 95,42 continua intervento fuori microfono)...

Vice Presidente C.d.A – Vezzano Luca

Buonasera Vezzano per il verbale. Si parlava della famigerata frase da andare ad inserire di stigmatizzazione, dico la mia.

E' da un anno che abbiamo la situazione di Garbagnate sul tavolo, credo che ognuno di noi ha fatto i propri pensieri su quella che è stata la modalità di approccio e di gestione di questa vicenda da parte dell'Amministrazione.

Credo che sia bipartisan qua dentro la stigmatizzazione nei confronti di quel modus operandi.

Mettere nero su bianco all'interno di una delibera che stiamo assumendo questa cosa mi sembra sinceramente eccessiva.

Agli atti, ai posteri lasciamo degli atti puliti che prendono per l'appunto atto di quello che è stato l'iter dopo di che il nostro pensiero è più volte emerso anche in questa assemblea per cui il mio invito è quello di dire procediamo con una delibera che sia quanto più semplice e pulita e basta. Se poi qua dentro qualcuno vuole entrare più nel merito dell'impostazione come giustamente si faceva notare prima della connotazione politica di quella delibera che ha assunto il Comune di Garbagnate si può fare, sugli atti scritti io lascerei semplicemente quello che è il puro iter.

Assessore del Comune di Arese – Augurusa Giuseppe

Proprio sulle ultime cose dette, nella delibera del Comune di Garbagnate senza entrare in casa di altri, però siccome ci riguarda, non c'è solo un atto politico nel senso che lì si fa un'altra affermazione.

L'atto politico è legittimo, le Giunte sono fatte per decidere poi possono assumere decisioni che piacciono o non piacciono, legittimamente assumono delle decisioni.

Lì dentro c'è scritto anche un'altra cosa che riguarda il profilo tecnico giuridico dell'operazione.

Quella più che una delibera invoca una costituente, dice se volete fare un nuovo soggetto dovete mettere in liquidazione il Consorzio.

Questo non è un atto politico in sé, questa è una dichiarazione che mette in discussione il processo stesso che noi stiamo portando a termine e che abbiamo discusso per un anno.

Lo dico personalmente non è tanto il fastidio, anche io non sono per stigmatizzare i comportamenti politici sono però per dire che forse un elemento di chiarezza su quello che stiamo facendo, perché delle due l'una, o ha ragione il Comune di Garbagnate sul piano tecnico giuridico e quindi abbiamo torto tutti noi o viceversa.

Non so se è necessario ma l'elemento di riflessione vero è, a prescindere dalla decisione politica, c'è un tema tecnico giuridico che vede questa operazione in termini radicalmente diversi.

Io sono dell'idea e continuo ad essere dell'idea e quindi voterò la presa d'atto e successivamente lo Statuto che l'operazione di qualificare il Consorzio come un soggetto di promozione culturale più ampio sia corretta, dopo di che punto il dito sul fatto che in quella delibera non c'è solo un atto politico, ma c'è una messa in discussione del procedimento tecnico giuridico.

Può importare? Forse sì. Valutiamolo perché questa è la cosa.

Seconda questione. Sul tema delle competenze. Io sposo la lettura, l'interpretazione che il Prof. Sabbioni ed ho sentito altri Segretari Comunali danno, segno però due esempi che un po' mi preoccupano che riguardano il mio Comune.

Banalmente per uscire da un Consorzio, il Consorzio dell'Energia Veneto, quello che è stato indagato per gli scandali, sono stati arrestati tutti, ogni tanto capita in questo Paese, per poter uscire da una piccola quota che era di 600,00 euro abbiamo dovuto portare l'atto in Consiglio Comunale per fare un atto di recesso.

Può essere un'interpretazione restrittiva tradizionale, ma quello è accaduto.

Segnalo un secondo esempio. Alcuni Comuni, un paio sono presenti anche qui che sono insieme a noi all'interno di una società consortile si fanno forza, che stiamo mettendo in liquidazione, del fatto che a questa liquidazione non parteciperanno in quanto i predecessori, quelli che avevano fondato il Consorzio avevano fatto per accedervi solo un atto di Giunta e non di Consiglio e di conseguenza, è singolare la cosa ma mi pare un esempio estremo per ragionare sul concetto, dopo che partecipo per dieci anni ad un posto, dici ah no scusate ma io non ne facevo parte perché dieci anni fa nessuno ha fatto una delibera, però per paradosso mi pare piuttosto diffusa questa idea che l'interpretazione sulle competenze abbia ancora questa indeterminatezza.

Io la sposo quella che diceva Sabbioni ma per dire che in fondo il problema non si pone a noi, si pone al Comune di Garbagnate, perché l'unico

soggetto che può mettere in discussione questo tipo di decisione è lo stesso Comune.

Ora abbiamo in democrazia due possibilità, viene confermata la stessa Giunta, a cui auguro lunga vita ovviamente e quindi verosimilmente dovrebbe confermare i comportamenti, Andrea lo so che non sempre è così si può anche cambiare idea, oppure accade il contrario perché in democrazia capita che si vinca, si perda, eccetera e quindi per paradosso noi potremmo trovarci di fronte ad una discussione in cui è lo stesso Comune di Garbagnate e qui lo dico, il Comune c'è la continuità dell'ente al di là del fatto che le Giunte siano diverse, l'ente sempre quello è, noi ci assumiamo le cose che hanno fatto quelli di prima in continuità anche laddove non eravamo d'accordo e per paradosso stavamo all'Opposizione, la continuità dell'ente resta come tale.

Il punto diventa che il soggetto che potrebbe mettere in discussione la decisione è lo stesso e solo Comune di Garbagnate stesso.

E' l'unico che ne avrebbe in qualche modo l'interesse.

Lo dico perché la certezza, ancor che ho detto che mi sembra convincente anche se ci sono esempi diversi, che l'atto e la competenza sia una competenza di Giunta e non di Consiglio mi pare un tema che forse va rafforzato da questo punto di vista.

Terza cosa: i due anni. Anche qui vorrei provare ad uscire da ogni infingimento.

I due anni sono a garanzia del Consorzio, paradossalmente io dico i due anni sono a garanzia dei cittadini del Comune di Garbagnate.

Io credo che uscire dal Consorzio Bibliotecario sia un suicidio, dal punto di vista dei servizi, dal punto di vista della rete.

I cittadini di Garbagnate con un recesso immediato, non so bene fin dove continueranno i servizi, fino a dove avranno queste cose, però il punto è questo e vorrei uscire da qui da ogni infingimento.

L'accettazione del recesso immediato determina una differenza sul voto dello Statuto, sul punto successivo o no?

Mantenere i due anni che, oltre ad essere una garanzia nostra è secondo me ed insisto, una garanzia anche per quei cittadini che poi faranno le loro scelte, il recesso è valido a tutti gli effetti o no?

E' chiaro la spiegazione sta lì, volevo capire se era questo.

L'ultima cosa, come mi ricorda sempre la mia collega del Comune di Rho, ci potremmo trovare in una situazione un po' paradossale per cui esce un Comune, modificiamo lo Statuto, cambiamo il valore e poi quel Comune rientra, mi sembra una buona operazione economica, magari poco elegante, ma una buona operazione.

Avvocato Sabbioni Paolo

Sui due anni abbiamo messo apposta questa richiesta del Comune di Garbagnate di immediata efficacia della delibera di recesso e dall'altra parte l'accettazione di questa immediata efficacia, hanno come scopo quello di rendere immediato il recesso, se invece la delibera fosse soltan-

to volta a dire intraprendiamo il percorso di recesso noi saremmo nel dubbio che si possa andare poi come punto successivo a ratificare ed approvare definitivamente modifiche statutarie che non hanno visto l'approvazione di tutti i Consigli Comunali.

Quei due anni sono un termine a beneficio del CSBNO anche se dal punto di vista sostanziale degli stessi cittadini che beneficiano dei servizi.

E' un termine che non è obbligatorio.

Guardate tra l'altro c'è una corrispondenza, sembra che voi abbiate copiato prima del tempo il TUEL modificato a Lisbona, all'articolo 50 del TUEL, perché è identico.

Voi l'avete fatto prima perché il TUEL è stato modificato a Lisbona nel 2009, avete avuto una capacità predittiva.

Lì si prevede che i singoli Stati devono tutti aderire alle modificazioni del trattato, uno però può decidere di andarsene.

A quel punto fa la richiesta di andarsene e poi ci sono due anni di tempo per negoziare prima dell'accordo famoso.

E' un po' la stessa cosa, in questo caso si derogano i due anni, nel senso che le due parti sono d'accordo e contente di finirla qua subito come avviene nelle separazioni vere.

Vice Presidente – Merli Ivo

Io direi di andare all'approvazione. In merito invece a quanto diceva il collega di San Giorgio su Legnano personalmente ma credo di interpretare il parere anche degli altri, di condividere quanto diceva Vezzaro, nel senso che lascerei una delibera pulita dal punto di vista amministrativo, se il collega di San Giorgio è d'accordo e prendiamo atto di ciò che diceva Ricci rispetto alla stigmatizzazione che abbiamo già fatto in questo periodo.

Ci sono altri interventi? Chiederei di essere davvero estremamente ... anche perché qualcuno deve andare e non avremmo...

Assessore del Comune di Parabiago – Nebuloni Adriana

Parabiago. Una curiosità. Condivido la fuoriuscita, il recesso però mi rimangono delle curiosità rispetto al fatto che io leggevo che in quattro anni il Consorzio deve restituire al Comune il fondo di dotazione e tutto quello che...

Poi mi viene da dire, ma se la nuova Giunta decide di ritornare come ritorna, con che quote?

Qui c'è lo 0,60 o l'euro, volevo un po' capire.

Quello che accennava era proprio una mia perplessità perché è importante questo, cioè 1,00 euro, 0,60?

Ritorna, il vantaggio mi sembra che vada al Comune che per un anno ci ha tenuto un pochino in ballo ed ha ritardato quello che era...

Grazie.

Assessore del Comune di San Vittore Olona – Pera Maura Alessia

Oltre a quanto detto dall'Assessore di Parabiago io vorrei aggiungere una cosa, il recesso con effetto immediato non è contemplato dallo Statuto o è contemplato sullo Statuto vecchio?

Adesso magari sto facendo confusione io però volevo un chiarimento in merito.

Grazie.

Avvocato Sabbioni Paolo

Se ne va Garbagnate, gli si deve liquidare l'euro per abitante che ha messo dentro a suo tempo?

Guardate che non è così perché si tratta di vedere, fare un calcolo più complesso, il Dottor Nebuloni da questo punto di vista ci può dire qualche cosa che ha a che fare con il patrimonio netto ma anche con una serie di servizi che sono andati allo stesso ente.

Non sono mica convinto che se ne va con 1,00 euro, sono convinto che se ne debba andare con molto meno di 1,00 euro.

Non lo so, dimmi tu. Hai già fatto i calcoli?

Presidente Collegio Revisore dei Conti – Nebuloni Alberto

Il tema è più complesso ancora. Non deve restituire 1,00 euro il Consorzio al Comune di Garbagnate o al Comune recedente.

Occorre fare una valutazione di tutto quello che c'è nel Consorzio, ad esempio il patrimonio librario che Garbagnate ha nella sua biblioteca andrà valorizzato e come si suol dire in termini economici, si deve tirare una riga.

Io devo dare 1,00 euro o meno di 1,00 di patrimonio netto che è il valore attivo/passivo, tu Comune mi devi dare x per il patrimonio librario che ti tieni in biblioteca piuttosto che y per i computer o quello che c'è nel Comune.

Alla fine della riga il Comune dovrà dare ben di più di quello che deve ricevere.

Avvocato Sabbioni Paolo

Garbagnate qualcosa ci rimette dal punto di vista dei quattrini andandosene.

Non gli andrà restituito..., se poi rientra al momento la quota è di 1,00 per abitante.

Dicevate prima, lo diceva l'Assessore Catania, deciderete voi quando non sarà più di 1,00 euro ma sarà eventualmente di 0,60 per i nuovi entranti.

Non è così tranquillo che, Augurusa diceva sia un'operazione economica in profitto.

Certo. Non c'è scritto di un recesso con effetto immediato, almeno due anni, ma siccome quel termine di almeno due anni a chi giova? Chi vuole recedere di solito vorrebbe recedere, punto e basta. Giova al fatto che si debbono fare i conti, si debbono ancora garantire i servizi, il CSBNO ha dei rapporti, delle relazioni con il Comune. Tendenzialmente lo si fa perché la separazione avvenga secondo criteri più corretti possibili, ma da nessuna parte è impedito però che il recesso avvenga anche in modo immediato. Non è impedito, non c'è un divieto, non si può fare in modo immediato. In questo caso qua l'effetto immediato, ripeto, avviene solo perché c'è un interesse di entrambe le parti.

Vice Presidente – Merli Ivo

Adesso direi davvero di andare alla votazione. L'ultimo.

Assessore del Comune di Solaro – Beretta Monica

Do l'intenzione di voto del Comune di Solaro per il punto 5 ed il punto 6. Il Comune di Solaro non parteciperà al voto. Uscirà dalla sala. Do anche la motivazione al riguardo, perché l'interpretazione che abbiamo dato noi è che doveva andare in Consiglio Comunale il Comune di Garbagnate visto che poi la delibera di Giunta è del giorno precedente al DUP, quindi per questa incoerenza che abbiamo delimitato prima il Comune di Solaro non voterà anche se devo dire che sono felice del nuovo Statuto e sono felice di questo perché l'ho portato anche io come altri Comuni all'interno del Consiglio Comunale e mi sarebbe piaciuto che il recesso avvenisse in Consiglio Comunale così come l'interpretazione che ha dato e dà il Comune di Solaro.

Esce Assessore Beretta del Comune di Solaro alle ore 20:00 portando a 24 le presenze pari all'80,38%

Vice Presidente – Merli Ivo

In merito alla presa d'atto della delibera di Giunta n. 35 del 6 aprile 2017 del Comune di Garbagnate l'assemblea Consortile delibera di prendere atto del recesso esercitato con effetto immediato dal Consorzio Bibliotecario da parte del Comune di Garbagnate.

Di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per la definizione degli atti conseguenti.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Contrari: 0

Astenuti: 0

Favorevoli: tutti favorevoli.

Favorevoli: 24 (80,38 %): Arese, Baranzate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, e Villa Cortese.

Diamo approvata la delibera e passiamo al punto successivo.

PUNTO n. 6 O.d.G –APPROVAZIONE DEFINITIVA MODIFICHE CONVENZIONE E STATUTO

Vice Presidente – Merli Ivo

Approvazione definitiva delle modifiche alla Convenzione ed allo Statuto.
Se non ci sono interventi andiamo alla ratifica.

Leggo il deliberato. Abbiate pazienza.

L'assemblea del Consorzio visto l'articolo 26 del Consorzio BNO secondo cui le modifiche statutarie sono approvate dai Consigli degli enti consorziati su proposta dell'assemblea consortile o su proposta di uno o più enti consorziati.

Acquisito il parere dell'assemblea e visto l'articolo 17 comma 2 lettera G) dello Statuto che attribuisce all'assemblea del CSBNO di approvare le proposte di modifica dello Statuto e di ratificare ed approvare le modifiche statutarie approvate ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto.

Vista la deliberazione dell'assemblea del CSBNO del 12 aprile 2016 con la quale è stata approvata la proposta di modifica alla Convenzione ed allo Statuto del CSBNO nel testo allegato alla medesima deliberazione.

Viste le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti al CSBNO con le quali sono state approvate le proposte modifiche della Convenzione e dello Statuto del CSBNO l'assemblea consortile delibera di ratificare ed approvare le modifiche statutarie approvate dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti al CSBNO;

di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti conseguenti;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Contrari: 0

Astenuti: 0

Favorevoli: unanimità.

Favorevoli: 24 (80,38 %): Arese, Baranzate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, e Villa Cortese.

Vice Presidente – Merli Ivo

In questi casi in genere ci vorrebbe l'applauso visto che è stato un parto estremamente lungo e faticoso.

Ci facciamo i complimenti di essere riusciti ad approvare anche il nuovo Statuto.

Ottimo.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Penso che sia opportuno anche fare una dichiarazione.

La faccio a nome del C.d.A., ma credo a nome di tutto l'impegno che gli Amministratori hanno svolto in questi tre anni di dibattito, di consultazioni che noi abbiamo ritenuto essere stato momento alto del Consorzio perché il dibattito ha prodotto poi riflessi sulle scelte che i Comuni hanno fatto in questi anni.

Addirittura sono stati anticipati di fatto ciò che le modifiche hanno proposto.

Esprimo una forte soddisfazione per il risultato, essendo che per effetto di questa votazione partono tutte le procedure e parte la procedura che avrà i suoi tempi, ma anche per il rinnovo del C.d.A.

Io colgo l'occasione per ringraziare tutti del contributo dato a parte qualche cosa che abbiamo detto prima che non ha filato come doveva e a nome del C.d.A. posso dire che tutto il lavoro svolto è stato proficuo perché il risultato alla fine è arrivato.

Auspichiamo che il prossimo C.d.A. con il prossimo Revisore Unico possa portare avanti tutto il progetto che abbiamo già attivato, che è in itinere e che mi auguro sia ancora oltre alle aspettative.

Io sono fiducioso.

Vice Presidente – Merli Ivo

I ringraziamenti credo che vadano a nome di tutta l'assemblea nei confronti del C.d.A.

Grazie davvero per il risultato raggiunto.

PUNTO n. 7 O.d.G – INDIRIZZI PER IL BANDO PER LA SELEZIONE DEL REVISORE UNICO

Rientra Assessore Beretta di Solaro portando a 25 presenze e all'82,17%

Vice Presidente – Merli Ivo

Vista l'ora andrei velocemente a questo punto alla relazione del primo quadrimestre 2017 o lo facciamo per ultimo Presidente?

Lo lasciamo per ultimo, andiamo agli indirizzi per il bando? Va bene.

Punto 7. Indirizzi per il bando per la selezione del Revisore Unico.

Ricci.

Assessore del Comune di Novate Milanese – Ricci Gian Paolo

Novate. Come diceva il Presidente il nuovo Statuto prevede di passare da un Consiglio dei Revisori al Revisore Unico.

Questa cosa avrà poi dei riflessi economici sul bilancio dello Statuto.

Lo Statuto prevede la pubblicazione di un bando e la raccolta di curriculum a proposito.

Credo che la procedura più consona sia quella di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di emettere il bando di richiamo degli Statuti dei candidati e come assemblea potremmo decidere dal mio punto di vista una Commissione di tre Amministratori si assuma l'onere di vagliare le candidature e di portare una proposta per la prossima assemblea che poi dovrà approvare l'Amministratore Unico.

Credo che questa sia la procedura più snella e quindi se già adesso riusciamo ad individuare i tre Comuni che si occupano di questa cosa.

Chiaramente l'organo dei Revisori ed il Revisore Unico è un organo di garanzia.

Solitamente agli organi di garanzia è dato un ruolo all'Opposizione, alla Minoranza chiamiamola così.

Siccome siamo ultrademocratici come mi suggeriscono proporre che questi tre Comuni siano uno di Centro Destra, uno di Centro Sinistra e uno rappresentato dalle Liste Civiche, oppure due di Centro Destra e uno di Centro Sinistra.

Vediamo chi si rende disponibile. Questa è la proposta che faccio.

Esce alle 20:06 l'Assessore Aiello di Pero e delega l'Assessore Degani di Pregnana Milanese.

Vice Presidente – Merli Ivo

Solo per precisare che è il Revisore Unico non l'Amministratore Unico, è scappato Amministratore Unico ed era Revisore Unico.

Assessore del Comune di Novate Milanese – Ricci Gian Paolo

Sì, scusate.

Vice Presidente – Merli Ivo

Ci sono interventi? Direi votiamo prima la proposta se siete d'accordo e poi a quel punto vediamo se ci sono dei candidati per i Comuni come proposto da Ricci.

Votiamo la proposta di Ricci. Va bene? Di fare un gruppo? Esatto.

Contrari: 0

Astenuti: 0

Favorevoli: unanimità.

Favorevoli: 25 (82,17 %): Arese, Baranzate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

Stasera votiamo all'unanimità. Adesso però ci vogliono i candidati.

Ricci proponeva un candidato di Centro Destra, uno di Centro Sinistra e/o una Lista Civica.

Prego.

Assessore del Comune di Cinisello Balsamo – Catania Andrea

Io ho una domanda, mentre vengono fuori i nomi ne apro per fare una domanda.

La procedura invece rispetto al C.d.A. qual è? Oggi noi non votiamo gli indirizzi di nomina del C.d.A., è il C.d.A. uscente che emette un nuovo bando, sono i Comuni, come funziona?

Che tempi ci si può dare?

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

La procedura prevede un bando. Praticamente è la stessa procedura che abbiamo fatto per il C.d.A. in carica.

Assessore di Cinisello Balsamo – Catania Andrea

Non c'ero per questo chiedo.

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Soltanto che era per cinque nomi. In questo caso sarà per tre.

Un avviso pubblico, si dà un termine, si presentano le domande e si esaminano le domande.

E' chiaro che siccome c'è il concetto della rappresentanza, eccetera, eccetera, chi di interesse si attiverà rispetto a questo.

Mentre per il Revisore è urgente in quanto c'è il termine, scade l'attuale Consiglio e quindi qualcuno deve subentrare nel caso di C.d.A. vale quell'impegno preso in assemblea che rimaniamo in carica fin tanto che non arriva il nuovo C.d.A.

Ci si dà i tempi che politicamente si ritiene opportuni.

Assessore del Comune di Cinisello Balsamo – Catania Andrea

Va bene. Grazie.

Per il Centro Sinistra proponiamo l'Assessore di Rho.

Vice Presidente – Merli Ivo

Per il Centro Destra? Girotti?

Liste Civiche non siamo molte, se il collega di San Giorgio ed io?

Assessore di Parabiago – Nebuloni Adriana

Parabiago indica, mi hanno detto indica l'Assessore Girotti di Nerviano per il Centro Destra.

Vice Presidente – Merli Ivo

Io cederei volentieri la quota delle Liste Civiche, ditemi voi se c'è un altro candidato tra i Comuni?

Presidente C.d.A. – Agostini Nerio

Io mi posso permettere di dare un suggerimento in questa Commissione?

Proporrei la Presidente dell'assemblea come terza componente.

E' una proposta. Ha anche una motivazione.

Devo dire che in questo percorso ha avuto un atteggiamento, una collaborazione fortissima per il buon risultato delle assemblee ed un ottimo rapporto con il C.d.A.

Sarebbe la componente istituzionale più adatta.

Vice Presidente – Merli Ivo

Mi sembra che la proposta abbia un senso, se siamo d'accordo lo affidiamo a lei questo incarico. Perfetto.

Non so lasciamo al Presidente convincerla di questo.

La Commissione avrà il compito di valutare le candidature e poi di scegliere e darne visione a tutta l'assemblea.

Questo è il compito. Giusto, corretto?

Ho interpretato correttamente nelle proposte poi...

Perfetto. Mettiamo in votazione i nomi che sono: Giro e Girotti del Comune di Nerviano e del Comune di Rho e Nava del Comune di Paderno Dugnano.

Contrari: 0

Astenuti: 0

Favorevoli: Tutti favorevoli.

Favorevoli: 25 (82,17 %): Arese, Baranzate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rho, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Villa Cortese.

PUNTO n. 4 O.d.G – RELAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE 2017

Vice Presidente – Merli Ivo

Passiamo all'ultimo punto dell'assemblea che è quello che abbiamo rinviato, ovvero la relazione al primo quadrimestre 2017 e qui davvero chiedo di essere sintetico Direttore.

Grazie.

Direttore – Stefanini Gianni

Siamo in equilibrio di bilancio. I dati, sono un po' meno sintetico, come vedete non abbiamo presentato nessuna tabella perché è un po' troppo presto.

Nel primo quadrimestre, il bilancio è stato approvato in febbraio, era difficile avere una situazione contabile equilibrata.

Abbiamo fatto un'analisi dei fatti amministrativi principali che si sono verificati rilevando un aspetto che ormai credo abbiate tutti voi verificato che è il consolidamento di una serie di postazioni di bilancio che ci consentono di arrivare quasi sempre allineati con il preventivo e noi non stiamo rilevando scostamenti da questo andamento.

Siccome però il Bilancio di Previsione 2017 contiene anche delle poste significative abbiamo provato ad indicare quali potrebbero essere i possibili punti di forza e di debolezza del bilancio che ci sembra di vedere ora e sui quali, siccome ci sembra di vedere, stiamo lavorando.

I punti di forza sono il contributo della Regione Lombardia che come ha confermato il Presidente per una serie di ragioni è confermato, anziché 50.000,00 euro che avevamo previsto a bilancio è probabile che si attesti sui 120.000,00 e come punto di forza abbiamo indicato circa 70.000,00 euro.

Il proseguimento del vantaggio del ricalcolo degli ammortamenti 20.000,00 euro.

Minori tasse rispetto alla previsione altri 20.000,00 euro.

Ampliamento degli incarichi di gestione delle scuole civiche, circa 30.000,00 euro.

Siamo in una fase di trattativa ormai avanzata con il Comune di Sesto, in questo caso mi sento di poterlo dichiarare, ma c'è aperto anche un tavolo con il Comune di Cinisello, adesso è andato, pur con qualche problema e questo ci fa immaginare un risultato gestionale importante da questo punto di vista.

I punti di debolezza che abbiamo rilevato sono mancati margini sulla gestione dei beni culturali che noi a livello di previsione avevamo indicato come una possibile fonte di servizio e che invece si è rallentata e che probabilmente non si realizzerà e questa sarà una risorsa in meno.

Maggiori costi di personale derivanti dai rinnovi contrattuali e dai nuovi

inserimenti, nonché ai processi di riorganizzazione, di ottimizzazione organizzativa circa 30.000,00 euro.

Un diverso carico dell'IVA pro rata che è probabile che sarà 180.000,00 euro anziché i 90.000,00 che avevamo messo in previsione recuperando il preconsuntivo dell'anno precedente.

Questo ci porta ad una situazione più o meno di equilibrio rispetto ai numeri.

E' un po' presto per dirlo, in ogni caso i numeri che stiamo tirando fuori dal bilancio, anche i risultati in termini di incarichi, di attività e di servizi ci fanno immaginare la tenuta rispetto alle previsioni di bilancio che potrà avere un valore assoluto più basso ma mantenere la marginalità che ci mantiene, ci garantisce il rapporto costi/ricavi.

Vice Presidente – Merli Ivo

Interventi? Legnano, microfono. La traduco io, chiede rispetto all'andamento di + Teca.

Direttore – Stefanini Gianni

In effetti la relazione esprime qualche dubbio rispetto alla + Teca perché rispetto ai primi cinque mesi in realtà la percentuale, i numeri di rinnovo sono analoghi a quelli dell'anno precedente.

Questa è stata anche la ragione per la quale io personalmente ho chiesto al Consiglio di Amministrazione di prevedere l'inserimento del tema di Amatrice anche nella campagna + Teca che tendenzialmente cerca di utilizzare un valore forte riconosciuto nella popolazione che potrebbe essere un traino alla ripresa della campagna.

C'è anche da dire che ci sono un paio di interventi di tipo tecnico che stiamo cercando di realizzare per rendere più interessanti i vantaggi dei sottoscrittori + Teca, intervento tecnico in termini di modifica del software per il quale si prevede per esempio che, nell'utilizzo del patrimonio librario i sottoscrittori + Teca avranno il vantaggio di poter prenotare tutti i libri nuovi che arriveranno, una volta che il software dovesse essere modificato avranno la possibilità di prenotarli prima degli altri, senza spostare nessun elemento significativo di servizio ma creare un vantaggio vero che possa motivare gli utenti a sottoscrivere in maniera più convinta la campagna.

Siamo alla fine di maggio, abbiamo ancora in ottobre tutte le feste delle biblioteche, per cui contiamo in qualche modo di portare avanti questi risultati e cercare di raggiungere l'obiettivo più elevato.

Vice Presidente – Merli Ivo

Grazie Direttore. Se non ci sono altri interventi direi che possiamo chiudere l'assemblea.

Ringrazio tutti i partecipanti. L'ora è buona ma non tarda e ci rivediamo alla prossima assemblea con il nuovo Statuto finalmente.
Grazie a tutti e buona serata.

La seduta si chiude alle 20:20.